

la rassegna

A Pordenone film e autori per "Le voci dell'inchiesta"

L'arte di narrare verità scomode

L'intricato groviglio dei tentacoli di una piovra – e per metonimia "della" Piovra, cioè della mafia – simboleggia emblematicamente il tema principale della seconda edizione di "Le voci dell'inchiesta", tre giorni pordenonese centrata sull'attualità e sul modo di raccontarla. Da mercoledì 29 il capoluogo della Destra Tagliamento diverrà punto di riferimento per comprendere il fenomeno mafia narrato e letto in inchieste giornalistiche realizzate con l'utilizzo di differenti media: dal cinema al teatro, dalla fotografia alla carta stampata, dalla televisione ai nuovi mezzi di comunicazione.

Promosso da Cinemazero con l'Università di Udine, "Le voci dell'inchiesta" offrirà al pubblico l'occasione di confrontarsi con i servizi giornalistici più approfonditi che svelano verità "scomode" come appunto il tema delle mafie. Proprio alle attività mafiose e al loro impatto sulla vita sociale e politica del nostro Paese sarà dedicata un'ampia retrospettiva cinetelevisiva, integrata da iniziative in collaborazione con associazioni impegnate nella lotta alla mafia, tra cui l'Associazione Libera presente a Pordenone anche per l'omaggio che il festival vuole rendere a Peppino Impastato a trent'anni dalla scomparsa.

Coi film e i documentari di **Gianfranco Mingozzi**, **Salvo Cuccia**, **Gianni Bisiach** ci si muoverà nei meandri della malavita organizzata, cercando di capirne varietà tipologiche, dinamiche interne, ripercussioni sociali ed economiche. Ad esempio il giornalista goriziano Bisiach sarà protagonista, domenica 2 novembre, con la sua storica inchiesta "Rapporto da Corleone" (1962), mentre il cronista Rai **Domenico Iannaccone** chiuderà il festival con il suo lavoro "Il terzo mondo (Scampia)", vincitore del Premio Ilaria Alpi 2008 per il miglior reportage italiano. In evidenza anche una fotografia di fama mondiale che dal 1974 documenta la sua città, Palermo, scattando foto dei delitti di mafia: **Letizia Battaglia**. Affiancata dal procuratore antimafia di Agrigento **Roberto Scarpinato**, sarà protagonista, venerdì 31, di un incontro pubblico sul tema "Mafie. In



Giuseppe Bertolucci



Enrico Ghezzi

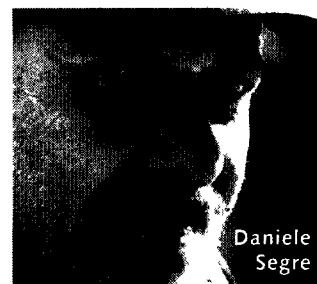


Luciano Emmer

prima linea contro la mafia".

Completeranno il calendario di questa seconda edizione della manifestazione i numerosi ospiti d'eccezione, tra i quali il giornalista e scrittore **Corrado Stajano**, distintosi per le sue attente analisi della "strategia della tensione" e della collusione tra mafia ed ambienti politici; il politologo **Gianfranco Pasquino**, che interverrà sui nuovi strumenti per la democrazia nell'incontro pubblico dal titolo "Wyhdemocracy.It"; il giornalista e scrittore **Curzio Maltese**, che presenterà il suo nuovo libro "La Questua. Quanto costa la Chiesa agli italiani" e il maestro del cinema neorealista **Luciano Emmer**. Emmer a Pordenone sarà protagonista di una retrospettiva dedicata alle sue inchieste televisive e saranno proprio alcune di esse ("Io e...: Federico Fellini e l'Eur"; "Noi e l'automobile"; "La distrazione") ad inaugurare il festival mercoledì 29 insieme all'evento speciale "Enrico Ghezzi incontra Luciano Emmer", intervista pubblica in programma alle 21.30 seguita dalla proiezione del film "La ragazza in vetrina", del 1960.

Un'altra sezione sarà dedicata al cinema di documentazione sociale di **Daniele Segre**, che sarà al centro di numerosi incontri, tra cui spicca la presentazione del suo ultimo film, "Morire di lavoro" (2008). Protagonisti della storia recente saranno poi numi tutelari a Pordenone come Anna Politkovskaya - ricordata con il film di **Masha Novikova** "Anna. Seven Years on the Front" – e Pier Paolo Pasolini, regista dei frammenti montati poi ne "La rabbia di Pasolini", ipotesi di ricostruzione del film a firma di **Giuseppe Bertolucci** (sabato 1) e ispiratore dell'inchiesta fotografica direttamente prodotta dal festival "Un paese di primule e caserme", sul tema scottante della riconversione delle aree militari in Friuli Venezia Giulia. (V.V.)



Daniele Segre

Pagina a cura di **ANDREA IOIME**